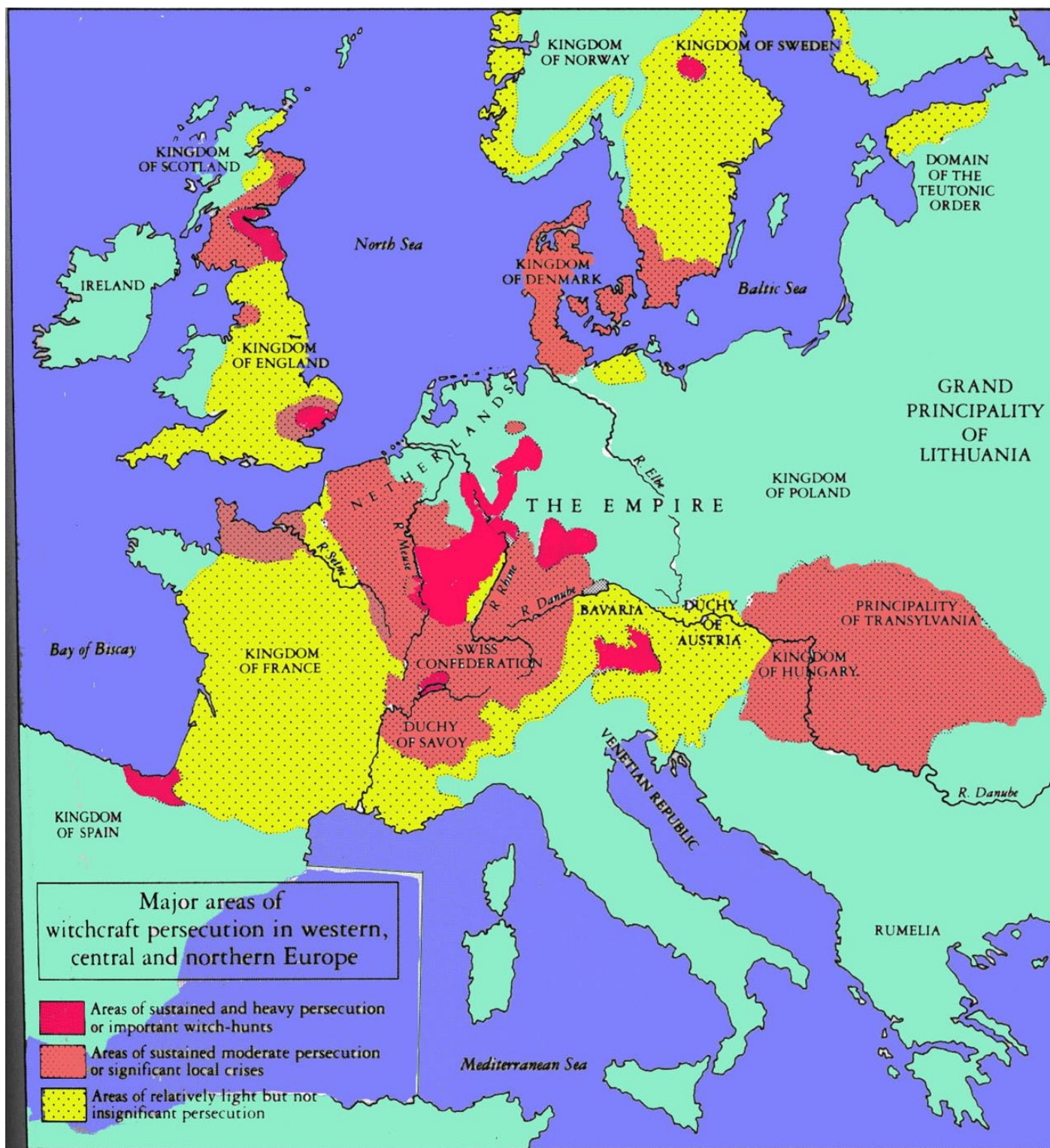


Lex Cornelia de Sicariis et Veneficis

(Lucio Cornelio Silla, 81 a.C.)

«È tenuto dalla legge Cornelia sugli assassini e gli avvelenatori colui che avrà ucciso un uomo; colui che avrà provocato un incendio con dolo malvagio; chi sarà andato in giro con un'arma per uccidere un uomo o compiere un furto; chi, essendo magistrato o presiedendo un processo pubblico, si sia adoperato perché fosse pronunciato un falso giudizio al fine di far accusare e condannare un innocente. 1. È inoltre tenuto chi ha preparato e dato un veleno allo scopo di uccidere un uomo; colui che ha reso una falsa testimonianza con dolo malvagio allo scopo di far condannare qualcuno in un giudizio capitale; colui che, essendo magistrato o giudice in un tribunale criminale, abbia ricevuto denaro perché qualcuno fosse condannato in base alla legge pubblica. 2. E colui che avrà ucciso un uomo, viene punito senza che vi sia differenza circa la condizione dell'uomo ucciso.»





Il *Malleus Maleficarum*

Nel 1486 i **domenicani** tedeschi **Heinrich Institor Krämer** e **Jakob Sprenger**, nominati da **Innocenzo VIII** inquisitori in Germania, diedero alle stampe il più famoso tra i trattati sulla stregoneria, destinato a incidere profondamente nella società europea del XVI e XVII secolo: il ***Malleus maleficarum*** (Martello delle streghe).

Il *Malleus maleficarum* raccoglie e codifica tutti i peggiori pregiudizi della cultura cristiana sulla presunta naturale inferiorità del sesso femminile, la sua mancanza di intelligenza, la sua spontanea inclinazione al peccato.

Il *Malleus maleficarum* ebbe grandissima fortuna: pubblicato nel 1486 e ristampato ben 14 volte prima del 1520. Ad esso fece seguito una serie copiosa di libri dedicati all'argomento, e ancora due secoli più tardi, nel 1608, il *Malleus maleficarum* servì per l'elaborazione di quella che viene considerata la guida più esauriente alla stregoneria pubblicata in Italia, il ***Compendium maleficarum*** di **Francesco Maria Guazzo**.

